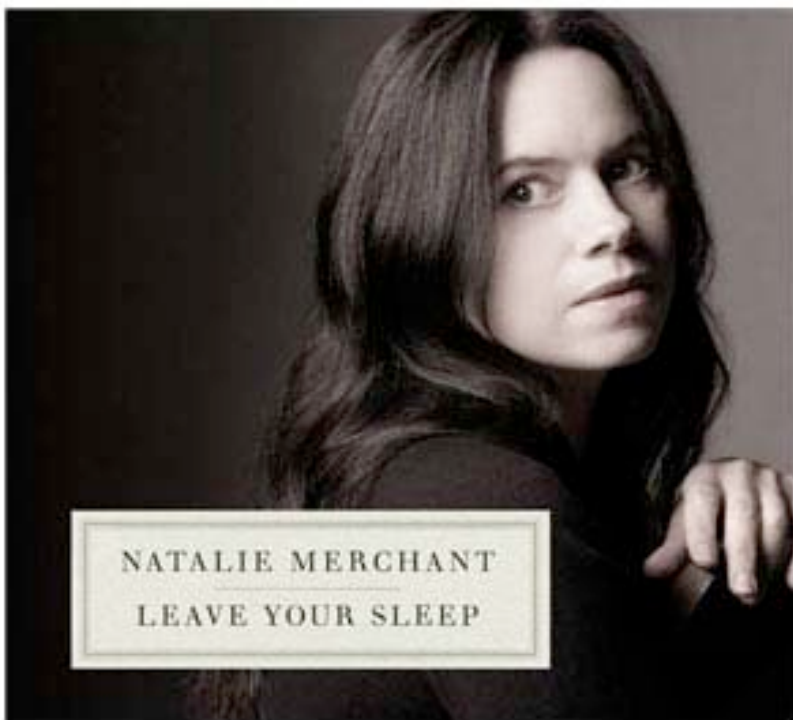


Natalie Merchant

“Selection from Leave Your Sleep” 2010

Deluxe CD

Recensione a Cura di Ugo Sottile



Dopo una lunga militanza nei 10.000 Maniacs dall'81 al 2004 con alle spalle nove album, già dal 1995 Natalie Merchant comincia a dedicarsi alla carriera solistica; l'ottimo "Tigerlily" risale infatti a quell'anno seguito nel 1998 da "Ophelia", splendido album del 1998 e dai successivi "Motherland" del 2001 e "The House Carpenter's Daughter" del 2003; il 2005 è la volta della raccolta "Retrospective: 1995/2005" esistente anche in versione doppio cd.

Cinque anni di silenzio forse anche in seguito alla maternità ma ecco che riappare sempre raffinata ed elegante senza mai

strafare ma sempre piena di voglia di scrivere, cantare e di esserci, una sequenza di sedici canzoni, ventisei nella versione allargata con due cd, dove esercita la consueta maestria fatta principalmente di emozioni che sembra sempre provare in prima persona prima di inciderle; ed è questa la continua bellezza che ti trasmette nell'ascoltarla; un personaggio vero che non si lascia catturare da futili leziosità; la sua musica è una necessità che viene fuori solo quando il suo contenitore è pieno, non schiavo di vincoli od obblighi contrattuali; sempre vera e sempre se stessa, impossibile confonderla, una persona veramente speciale che riesce a trasmettere una forza inspiegabile in tutto ciò che fa; lo dimostra il suo impegno politico evidente nelle sue campagne di sostegno ad Amnesty International ed al Movimento di Nativi Americani; oppure nelle collaborazioni con Billy Bragg, altro cantautore schivo e certo non alla ricerca di successo, ma sempre in grado di emozionarti.

In questo album, definito da lei stessa come la sua produzione più ambiziosa, si avvale della collaborazione di innumerevoli artisti compresi membri della New York Philharmonic Orchestra e del "The Chinese Music Ensemble" di New York, sfrutta le liriche vittoriane

di R.L.Stevenson, di Christina Rossetti, fino a giungere ai nostri giorni con testi del quasi futurista Edward Estlin Cummings o dell'irriverente Ogden Nash; sguazza cioè, completamente a proprio agio, nel vasto oceano della musica popolare. La bellezza di "Nursery Rhyme of Innocence and Experience" è strabiliante le verdi terre irlandesi si rifanno improvvisamente più vivide, "The Man in the Wilderness" è una delicata melodia dove la sua magica voce magistralmente accompagnata da chitarra clarinetto e spazzole, "Equiestrenne" da una poesia di Rachel Fields ha un incedere solenne di walzer che diventa una pop song epica, "The Dancing Bear" tipico esempio delle musica Klezmer che con il suo uso di fiati ed ottoni darà vita più tardi alla musica jazz americana, "Calico Pie" sembra un classico blue grass, con "The Janitor's Boy" stiamo entrando nell'epoca proibizionista stile Boardwalk Empire, "The Peppery Man" è uno spettacolare blues del profondo Delta, "TopsyTurvey World" un reggae rivisitato con aggiunta di fiati, "Bleezer Ice Cream" un blues più urbano e moderno, "It Makes A Change" una brit pop song riemersa da un passato più recente, "Adventure of Isabel" ricorda atmosfere stile 10.000 Maniacs, "The King of China" dove solo un sordo non capirebbe gli stilemi di riferimento siamo arrivati in Cina, "the Sleepy Giant" è una malinconica ballata con intermezzo recitato, "If no one ever marries me" delicatissima e dolcissima, "Maggie and Milly and Molly and May" semplice e maestosa nel contempo, la selection si chiude con "Spring and fall to a young child", quasi una ninna nanna. Comunque vi consiglio di comprare la versione estended dove luccicano piccoli gioielli come "Griselda" dove la voce di Natalie Merchant si destreggia in modo incomparabile in un rock blues con riferimenti fiatistici jazzati, la cameristica "Land of nod", le poetiche "Vain and careless" e "Crying my little one", la versione del doppio cd si chiude con "Indian Names" dove si respira un'aria di omaggio al "Popolo Pellerossa" legittimo abitatore di quel nuovo mondo del quale è stato espropriato.

Un vaggio in musica attraverso i continenti i popoli e le culture di impareggiabile bellezza, che dimostra per chi ancora non l'avesse capito, che la musica è cultura e la cultura è una delle espressioni più profonde della libertà.

Leave Your Sleep is the culmination of six years of research and collaboration and is, in Merchant's words, "The most elaborate project I have ever completed or even imagined." It is her first studio album since 2003 and her first for Nonesuch.

Disc 1

1. Nursery Rhyme Of Innocence And Experience 5:10
2. Equestrienne 4:39
3. Calico Pie 2:42
4. Bleezer's Ice-Cream 5:16
5. It Makes A Change 3:31
6. The King Of China's Daughter 2:39
7. The Dancing Bear 5:38
8. The Man In The Wilderness 3:45
9. Maggie And Milly And Molly And May 4:07
10. If No One Ever Marries Me 2:22
11. The Sleepy Giant 3:19
12. The Peppery Man 5:06

13. The Blind Men And The Elephant 5:31

Disc 2

1. Adventures Of Isabel 3:23

2. The Walloping Window Blind 4:16

3. Topsyturney-World 5:09

4. The Janitor's Boy 3:52

5. Griselda 5:51

6. The Land Of Nod 4:04

7. Vain And Careless 4:43

8. Crying My Little One 2:26

9. Sweet And A Lullaby 3:04

10. I Saw A Ship A Sailing 2:12

11. Autumn Lullaby 3:22

12. Spring And Fall: To A Young Child 3:04

13. Indian Names 5:50

(NHCD13)

- Recommendations

<http://www.natalimerchant.com/>

http://www.youtube.com/watch?v=mi_EpT1dxI

Questa non è pubblicità commerciale, ma una segnalazione ai nostri lettori nel rispetto del progetto editoriale Timeoutintensiva.it